

# **Il puerperio**



# Definizione

Il periodo che inizia dopo l'espulsione della placenta (secondamento) e finisce con la ripresa dell'attività ciclica ovarica (individuata dalla prima mestruazione dopo il parto, detta capo-parto).

La sua durata è inesatta ma varia tra le 6 e le 8 settimane.

# Post-partum

L'emostasi, nelle prime due-tre ore dopo il secondamento, è garantita dalla contrazione vigorosa dell'endometrio. Tale periodo di tempo fa parte del puerperio e prende il nome di post-partum.

# Fenomeni del puerperio

- Locali: modificazioni regressive a carico degli organi dell'apparato genitale
- Generali: modificazioni di tutti gli altri organi e apparati.

# VULVA

- la vulva perde assai rapidamente la cianosi e l'imbibizione gravidica.
- l'imene residua come piccole protuberanze (caruncole mirtiformi).

# VAGINA

- ampia e soffice per i primi 10 giorni.
- ritorno alla normale elasticità (non si ripristina mai l'elasticità pregravidica).
- appiattimento delle rugosità vaginali.

# UTERO

- Formazione del globo di sicurezza (contrazione tetanica dell'utero a scopo emostatico).
- Chiusura del collo dell'utero e sua ricostituzione.
- Involuzione dell'utero (per catabolismo del citoplasma delle cellule muscolari lisce dell'utero). Dopo 6 settimane è circa delle dimensioni pregravidiche.
- I legamenti dell'utero riacquistano la consistenza pregravidica in circa 6 settimane.

- La cicatrice lasciata dalla placenta sulla parete dell'utero ed in genere la superficie intera dell'utero (ricoperta da decidua materna) viene ricoperta da leucociti.
- In 8-10 giorni viene eliminata la decidua e sostituita da epitelio endometriale.



# LOCHIAZIONI

Sono l'effetto dell'essudazione e dell'espulsione di materiali necrotici deciduali, cellule epiteliali, eritrociti e batteri.

- ✓ *Lochia rubra* : ematici fino a 10 giorni dopo il parto.
- ✓ *Lochia serosa*: giallastri, fino a circa 15 giorni dal parto.
- ✓ *Lochia alba* : bianchi, fino alla 5-8<sup>^</sup> settimana.

# MORSI UTERINI

Contrazioni intermittenti e dolorose dell'utero.

- Maggiormente intensi nelle pluripare.
- In relazione alle poppate (increzione di ossitocina).

# OVAIE

- Involuzione del corpo luteo gravidico
- L'ovulazione può avere grandi variazioni; nelle donne che allattano può avvenire anche dopo 18 mesi.

# PARETE ADDOMINALE E BACINO

- Lento recupero del tono muscolare e della tensione delle aponevrosi.
- Regressione della diastasi del pube.

# RENE E VIE URINARIE

- Svuotamento incompleto, sovradistensione vescicale ed eccessivo residuo minzionale sono comuni.

# SANGUE E FLUIDI

- Leucocitosi (aumento predominante dei granulociti)
- Eosinopenia e linfopenia relativa
- Trombocitosi
- Il volume ematico ritorna ai valori pregravidici dopo circa 1 settimana
- La gittata cardiaca rimane aumentata per 24-48 ore del postpartum

# TEMPERATURA CUTANEA

- La temperatura cutanea ascellare di una puerpera è di circa 37,2 °C.
- La montata latte aumenta la temperatura corporea fino a 38 gradi.

# Mammelle e lattazione

- Nel secondo giorno del postpartum comincia la secrezione del colostro :rispetto al latte contiene piu' minerali, aminoacidi, proteine e in particolare globuline, e meno zucchero e grasso.
- Graduale conversione in latte.



# Latte

Sospensione di grasso e proteine in una soluzione di carboidrati e minerali.

- Le proteine del latte includono:  
 $\alpha$ -lactalbumina,  $\beta$ -lactoglobulina e caseina.
- Sono presenti tutte le vitamine, eccetto la vit.k.. La vit.D è presente in minime quantità.

# Patologie del puerperio.

- Infezioni puerperali.
- Emorragie puerperali.
- Disturbi della lattazione.
- Disturbi psichici del puerperio.
- Ritenzioni urinarie del puerperio.
- Persistenti alterazioni del metabolismo.

# Infezioni

- Mammelle (*Staphylococcus aureus*)
- Utero
- Lacerazioni genitali

# Emorragie

- Subinvoluzione uterina
- Lacerazioni del collo
- Ematomi genito-puerperali

# Contraccezione

- Progestinico orale 2-3 settimane dopo il parto.
- IUD (levonorgestrel) 6 settimane dopo il parto.
- Estro-progestinici 6 settimane dopo il parto in donne che non allattano.